

## **Uniamo le forze per essere più forti!**

by Fabio Bargelli - giovedì, luglio 24, 2014

<http://culturale.braccagni.net/wordpress/uniamo-le-forze-per-essere-piu-forti/>

Circa 20 anni fa il Gruppo Tradizioni popolari Galli Silvestro e La Sentinella organizzarono un convegno dal titolo "Ma che paese è questo?". Ci si interrogava sul futuro di Braccagni che, all'epoca, rischiava di trasformarsi in un quartiere dormitorio. Da allora la nostra frazione ha avuto anni che, comparati a quelli dei primi '90, sono stati quasi di splendore. Intanto è tornata una sagra, il centro sociale è stato sempre più attivo, la festa del Maggio ha avuto rilievo regionale e nazionale, la nostra squadra di calcio da vivacchiare in Terza categoria è riuscita a salire fino alla Prima e, con i giovani, è stata protagonista in tutta la Toscana, la Croce Rossa è cresciuta nel numero e nei mezzi. In questi ultimi anni stiamo assistendo, così come avviene in altre realtà, ad una diminuzione di iniziative dovute, questo va ammesso, anche alla minor volontà dei nostri compaesani di impegnarsi nella vita pubblica locale. Ma c'è un altro dato che non va sottovalutato. Dal 2011 Braccagni e Montepescali non hanno più una circoscrizione ed il nostro paese non è riuscito ad eleggere un consigliere comunale. Un difetto di rappresentanza nelle istituzioni che non è da sottovalutare. Soprattutto per una realtà che conta poco più di 2mila abitanti, ma che è inserita in un comune da 80mila, dove, di fatto, rappresentiamo la stessa popolazione di qualche strada di uno dei quartieri cittadini. Della serie che se vogliamo farci sentire dobbiamo alzare la voce, ma dobbiamo alzarla tanto. Dimostrazione ne è stata la battaglia sul Polo Logistico in cui il Comitato Sos Braccagni.net è stato, partendo da solo, una diga contro un'ondata di piena che non era certo facile da arginare. In un paese in cui si contano tante associazioni, a volte con le stesse persone che operano nei vari consigli, ma che hanno difficoltà ad agire all'unisono, mi sorge una domanda: **non è tempo che Braccagni cambi passo e che si doti di una Pro Loco?** Approfitto dello spazio che mi è concesso per lanciare questa proposta che può essere sintetizzata con un gioco di parole: uniamo le forze per essere più forti! Credo che con una struttura unitaria che garantisca al tempo stesso l'indipendenza delle singole associazioni, in cui si potrebbero coinvolgere tanti volontari attivi, ma anche persone che hanno idee e che, magari, agendo l'una separata dall'altra, non le vedono mettere in concreto, si possa compiere quel salto di qualità che oggi più che mai è necessario. Tanto più nell'anno in cui Braccagni viene a perdere quello che per oltre 10 anni era stato un evento che ravvivava la vita del paese: la sagra. Non sarebbe allora opportuno pensare, come avviene in altri paesi, ad una struttura che coinvolga le varie associazioni e che non solo garantisca un evento che ha molto di sociale, ma con il cui ricavato si potrebbero organizzare iniziative, ma anche eventuali piccoli lavori pubblici, di cui Braccagni necessita? O, per esempio, creare quella casa delle associazioni che potrebbe nascere attraverso quel progetto che la vecchia Unione Sportiva aveva fatto realizzare al dottor Nicolai e che è stato autorizzato dal Comune di Grosseto. Oggi, purtroppo, non è più tempo perché lo realizzi un'associazione sola. La nuova Fcd Braccagni sta facendo i salti mortali per garantire un'attività sociale importante, come la pratica sportiva. Ma una struttura unitaria potrebbe dotare Braccagni di quella struttura che oggi non ha. L'ex asilo, per quanto sia bello e funzionale, è di proprietà della Curia che, se tra qualche anno vorrà destinarlo ad altre attività lo potrà fare. Insomma la mia è un'idea, ne possono venire tante altre. Perché unendo le forze si possono organizzare eventi popolari, ma anche culturali che oggi, probabilmente, non riusciamo a mettere in piedi. Così come si potrebbe dare maggior voce al paese di fronte alle istituzioni su temi concreti in cui non ci si debba dividere nelle varie fazioni politiche. L'esperienza del mio lavoro da giornalista mi insegna che i paesi che hanno creato le Pro Loco, o che le stanno creando, riescono a migliorare la qualità

della loro vita. Nel comune di Grosseto un esempio è quello di Roselle. Nel Comune di Roccastrada praticamente tutte le frazioni ne hanno una. Credo che sia un'esperienza da proporre anche a Braccagni. Scegliendo tutti insieme le persone giuste e costruttive che possano mettere in campo passione, idee e capacità.

*Carlo Vellutini*

---

tutti i diritti riservati [culturale.braccagni.net](http://culturale.braccagni.net)